

Roma 27/06/2016



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del
turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO III ex D.G. BeAP

Ministero dell' Ambiente e
della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Via Cristoforo Colombo,44
00147 ROMA
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Prot. n. 4501

Class. DG.ABAP/34.19.04/ 73.1

Oggetto: **Intervento: "Linea ferroviaria Potenza-Foggia – ammodernamento; Sottoprogetto 2 - Elettificazione, rettifiche di tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede"** Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto e della Linea Potenza-Foggia. **PROGETTO DEFINITIVO.**
Rich.: ITALFERR S.p.A. – Direzione Tecnica.
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.152 del 2006 e s.m.i. [ID_VIP: 3017].
Procedura di Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 della L.241/1990 e s.m.i. e art. 3 del D.P.R. n. 383 del 18/04/1994. **Conferenza dei Servizi del 05/07/2016. PARERE.**

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio
e la Programmazione e i Progetti Internazionali
Via Nomentana, 2
00161 ROMA
dg.prog@pec.mit.gov.it

E, p.c. Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
della Basilicata
Via dell'Elettronica, 7
85100 POTENZA
mbac-sbeap-bas@mailcert.beniculturali.it

“ Soprintendenza Archeologia
della Basilicata
Via A. Serrao (Palazzo Loffredo)
85100 POTENZA
mbac-sar-bas@mailcert.beniculturali.it

“ Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le province di Bari,
Barletta-Andria-Trani e Foggia
Piazza Federico II di Svevia, 4
70123 BARI
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

f B



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

Roma

E, p.c.

Soprintendenza Archeologia
della Puglia
Via Duomo, 33
74100 TARANTO

mbac-sar-pug@mailcert.beniculturali.it

“

Segretariato Regionale del MiBACT
della Basilicata
Corso 18 Agosto 1860, 84
85100 POTENZA

mbac-sr-bas@mailcert.beniculturali.it

“

Segretariato Regionale del MiBACT
della Puglia
Strada Dottula – Isolato 49
70100 BARI

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

“

Servizio II della
ex-Direzione Generale Archeologia
Via San Michele, 22
00153 ROMA

mbac-dg-ar.servizio2@mailcert.beniculturali.it

“

Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale
Servizio ecologia
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

“

Regione Basilicata –
Dip.to Ambiente e Territorio
85100 POTENZA

(ambiente.territorio@cert.regione.basilicata.it)

“

ITALFERR - RFI S.p.A.
Direzione Tecnica
Via V. G. Galati, 71
00155 Roma

italferr@italferr.it



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", il quale all'art. 41 prevede per la fase transitoria che "le strutture organizzative previste dal decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, e successive modificazioni, sono fatte salve fino alla definizione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alla nuova organizzazione del Ministero, nonché alla efficacia dei decreti attuativi di cui all'art. 30";

VISTO il Decreto Ministeriale 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il DPCM del 23/12/2014, registrato alla Corte dei Conti il 16.2.2015 al foglio 589, con il quale è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore Generale "Belle arti e paesaggio";

VISTE le Circolari n. 43 del 26/11/2014 e n. 44 del 27/11/2014 del Segretariato Generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, aventi ad oggetto "DPCM n. 171 del 29 agosto – Fase transitoria – Incarichi scaduti o in scadenza – Prorogatio";

VISTO il Decreto Ministeriale 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" e le relative "Disposizioni transitorie" di cui all'art. 8, comma 3;

VISTO il D.P.C.M. del 29 aprile 2016, registrato alla Corte dei Conti il 14/06/2016 con prot. n. 2403, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Caterina di Bon Valsassina e Madrisio l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, (si seguito DG-ABAP);

CONSIDERATO che, con riferimento alla procedura indicata in oggetto, **la Soc. ITALFERR S.p.A.** – Direzione Tecnica, in qualità di soggetto tecnico di RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., **con nota prot. n. DT.00037859.15.U del 30/04/2015**, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (di seguito ex-DG-BeAP) con prot. n. 34.19.04/10719 del 11/05/2015, nell'ambito del "**Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto e della Linea Potenza – Foggia**" sottoscritto in data 27/07/2012 dall'On. Ministro per i Beni e le Attività Culturali, ha trasmesso a questa Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore competenti per territorio la



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

documentazione relativa al **Progetto Definitivo della "Linea ferroviaria Potenza-Foggia – ammodernamento; Sottoprogetto 2 - Elettificazione, rettifiche di tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede"** ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, ai fini dell'acquisizione delle valutazioni e dei pareri di competenza, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i..

PRESO ATTO che, interessando l'intervento in questione alcuni siti Natura 2000 (SIC IT9110032 – Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata"; SIC IT9120011 – Valle Ofanto, Lago Capacciotti") e le aree naturali protette "Parco Regionale Bosco dell'Incoronata" e "Parco Regionale Fiume Ofanto", ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'istanza riguarda anche l'acquisizione dei pareri ai fini della Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

CONSIDERATO che il **Progetto Preliminare** dell'intervento di cui trattasi è stato già oggetto di valutazione nell'ambito della Conferenza di Servizi ex art. 14-bis, comma 2, della L.241/1990 e s.m.i., convocata su richiesta della medesima Soc. RFI S.p.A. dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in **data 13 dicembre 2013**, e che in tale circostanza questo Ministero si è espresso **con provvedimento prot. n. 34.19.04/32569 del 13 dicembre 2013**, con cui è stato espresso un **parere favorevole di massima sul Progetto Preliminare**, precisando che, al fine di acquisire il parere di competenza di questa Amministrazione il Progetto Definitivo avrebbe dovuto ottemperare alle seguenti condizioni:

1) sotto il profilo della tutela paesaggistica:

- si rediga una cartografia dettagliata delle aree soggette a vincolo paesaggistico e delle emergenze architettoniche presenti lungo l'intero percorso;
- vista l'importanza dei manufatti interessati dagli interventi siano approfondite le indagini sullo stato di conservazione degli stessi e sugli interventi di restauro e consolidamento atti a conservare l'attuale aspetto architettonico ed evitare interventi che alterino le caratteristiche costruttive e l'aspetto originario dei materiali utilizzati;
- gli elaborati progettuali, per quanto attiene al tratto ricadente in Regione Puglia, dovranno essere elaborati tenendo conto delle analisi e delle disposizioni normative del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia adottato con D.G.R. n.1435 del 02/08/2013 - "Adozione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia PPTR";
- gli interventi di miglioramento/rinforzo strutturale locali finalizzati a garantire la durabilità dell'opera e a migliorarne le prestazioni strutturali complessive su ponti e viadotti in muratura, non potranno prescindere da una analisi conoscitiva di dettaglio calibrata sulle specificità e le effettive necessità del singolo manufatto, al fine di contemperare la finalità dell'adeguamento strutturale con i principi del restauro conservativo."

2) sotto il profilo della tutela dei beni archeologici:

- per quanto attiene agli interventi ricadenti in regione Basilicata, dovrà essere espletata la "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" mediante la elaborazione dei relativi elaborati puntuali da redigersi secondo quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs, 163/2006, da trasmettersi alle competenti soprintendenze di settore competenti per territorio;
- per quanto attiene gli interventi ricadenti in Regione Puglia, dovranno essere effettuati puntuali saggi di scavo stratigrafico in corrispondenza di tutti gli interventi progettuali elencati nel parere prot. n. 14910 del 11/12/2013 allegato al presente parere.



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

PRESO ATTO che, al riguardo, la Soc. ITALFERR ha trasmesso:

- per quanto attiene agli aspetti della tutela dei beni archeologici, con nota prot. n. ACS.BL.0036710.14.U del 26/05/2014, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 15192 del 18/06/2015, lo “*Studio Archeologico*” richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata;
- sotto il profilo della tutela dei beni architettonici e paesaggistici interessati dagli interventi, con nota prot. n. ACS.BL.0025414.15.U del 24/03/2015, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 8188 del 08/04/2015, la documentazione relativa agli approfondimenti delle indagini sullo stato di conservazione delle opere d’arte esistenti per le quali sono previsti interventi di ristrutturazione, consolidamento e restauro atti a conservare l’attuale aspetto architettonico ed evitare l’alterazione delle caratteristiche costruttive e l’aspetto originario dei materiali utilizzati;

CONSIDERATO che, sotto il profilo procedurale, per il Progetto di cui trattasi, la Soc. ITALFERR S.p.A. – Direzione Operativa – Area Operativa Centro Sud, in qualità di soggetto tecnico di RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota prot. n. ACS.BL.0037857.15.U del 30/04/2015, acquisita agli atti della ex-DG-BeAP con prot. n. 11497 del 16/05/2015, ha contestualmente trasmesso alle altre Amministrazioni interessate la documentazione relativa al **Progetto Definitivo della “Linea ferroviaria Potenza-Foggia – ammodernamento; Sottoprogetto 2 - Elettificazione, rettifiche di tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede”**, ai fini dell’espressione del parere di competenza nell’ambito delle procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i. da avviarsi a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

CONSIDERATO che, in generale, il Progetto di ammodernamento della Linea Ferroviaria Potenza-Foggia risulta articolato in due Sottoprogetti:

- **Sottoprogetto 1:** Adeguamenti a standard e razionalizzazione degli impianti;
- **Sottoprogetto 2:** Elettificazione, rettifiche di tracciato, soppressione PL e consolidamento sede.

PRESO ATTO che, come evidenziato nell’istanza, oggetto del procedimento di cui trattasi è soltanto il “Sottoprogetto 2” che ricomprende interventi inerenti a tutte le opere civili e tecnologiche riguardanti l’elettificazione e/o la velocizzazione di tratti di linea ferroviaria in rilevato e trincea, le nuove opere stradali necessarie al ripristino della viabilità stradale conseguenti alla soppressione dei P.L. e gli interventi previsti per le opere d’arte oggetto di incremento di carico, e che la caratteristica preponderante degli interventi da progettare e realizzare può assimilarsi quasi esclusivamente alla realizzazione di nuove opere insistenti sull’attuale linea Foggia-Potenza e opere di adeguamento infrastrutturale della tratta Rocchetta Sant’Antonio – San Nicola di Melfi per consentirne la relativa elettificazione;

CONSIDERATO che il Progetto Definitivo presentato risulta articolato in **quattro lotti** consistenti in:

- **elettificazione, con relative opere connesse, della linea ferroviaria esistente da Foggia a Potenza e da Rocchetta a S. Nicola di Melfi;**
- **due rettifiche del tracciato nella tratta da Foggia a S. Nicola di Melfi al fine di consentire una maggiore velocità di percorrenza della linea;**



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

- **realizzazione di una variante di tracciato che va a coinvolgere le tratte Rocchetta-San Nicola di Melfi e Rocchetta-Potenza, finalizzata a consentire l'elettrificazione nell'esistente galleria S. Venere;**
- **realizzazione di opere sostitutive di passaggi a livello esistenti da sopprimere, nonché l'attrezzaggio della linea con il Sistema di Controllo Marcia Treno.**

CONSIDERATO che le opere in progetto ricadono in due Regioni, la Puglia e la Basilicata, interessando i territori dei comuni di due rispettive provincie, Foggia (comuni di Foggia, Ortona, Ascoli Satriano, Candela, Rocchetta Sant'Antonio) e Potenza (comuni di Melfi, Barile, Rionero in Vulture, Filiano, Avigliano, Rapolla, Ripacandida, Atella, Potenza);

PRESO ATTO che la Società proponente ha trasmesso copia dell'avviso a mezzo stampa relativo alla istanza di cui trattasi pubblicato in data 06/05/2015 sui quotidiani "La Repubblica", e "La Gazzetta del Mezzogiorno";

PRESO ATTO che, come evidenziato dalla medesima Soc. ITALFERR, il Progetto Definitivo trasmesso, oltre a dover rispondere alle prescrizioni già formulate dalle Soprintendenze Archeologia della Basilicata e della Puglia, sarebbe stato integrato dallo Studio Archeologico relativo alle opere concernenti il Lotto 4, comprendente opere aggiuntive non previste nel precedente Progetto Preliminare ed inserite nel Progetto Definitivo per effetto di prescrizioni effettuate da alcune Amministrazioni nel corso della predetta Conferenza di servizi;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. DVA-2015-0013484 del 20/05/2015, acquisita agli atti con prot. n. 12254 del 25/05/2015, la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito del perfezionamento dell'istanza, ha comunicato di aver completato l'esame preliminare di competenza in merito alla procedibilità dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, e di trasmettere alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS la relativa documentazione per l'istruttoria tecnica di competenza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 4/2008 di modifica del D.Lgs. n. 152/2006, il termine complessivo per l'emanazione del provvedimento espresso e motivato da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con questo Ministero, è fissato in 150 giorni dalla presentazione dell'istanza di parte, mentre in base all'art. 25, comma 3, dello stesso decreto questo Ministero deve esprimersi, "ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e negli altri casi previsti dal decreto medesimo" entro 60 giorni dalla presentazione dell'istanza;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. m) e lett. n), del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2016, n.44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n.208", è la scrivente Direzione generale, quale organo qualificato ad esprimere il relativo parere, a dover acquisire direttamente le valutazioni delle Soprintendenze di settore competenti per territorio onde istruire il **procedimento di valutazione di impatto ambientale** per le successive "determinazioni del Ministro";

CONSIDERATO che, pertanto, con nota prot. n. 12708 del 28/05/2015, la ex-Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio (di seguito ex-DG-BeAP), ha chiesto alle Soprintendenze di settore competenti per territorio di espletare le proprie attività istruttorie mediante la verifica della completezza della documentazione al fine di



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

richiedere le eventuali ulteriori integrazioni, e di formalizzare alla medesima Direzione Generale il proprio parere di competenza per la predisposizione del provvedimento conclusivo;

CONSIDERATO che la Soc. ITALFERR S.p.A. – Area Operativa Centro Sud, con nota prot. n. ACS.BL.0045307.15.U del 22/05/2015, acquisita agli atti con prot. n. 13589 del 10/06/2015, ha provveduto a trasmettere alle Soprintendenze di settore competenti per territorio la “Documentazione descrittiva delle opere d’arte esistenti sulla linea storica” già precedentemente trasmessa ai Segretariati Regionali di questa Amministrazione;

CONSIDERATO che, a seguito dell’esame della suddetta documentazione di approfondimento, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia e la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata hanno evidenziato, per gli aspetti di propria competenza, rispettivamente con nota prot. n. 8397 del 23/06/2015 e nota prot. n. 6525 del 23/07/2015, la necessità di acquisire alcune integrazioni documentali, che la ex-DG-BeAP, con nota prot. n. 19117 del 10/08/2015, ha comunicato, alla Società proponente evidenziando come, al fine di consentire di valutare compiutamente gli interventi relativi alle aree sottoposte a vincolo paesaggistico, nonché gli interventi relativi ai manufatti ritenuti di interesse architettonico, fosse indispensabile, l’acquisizione della seguente documentazione integrativa:

1. **attestazione di conformità degli interventi ai vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica con particolare riferimento al recente PPTR della Regione Puglia, ormai vigente;**
2. **come già richiesto con nota n. 14332 del 6/12/2013 dalla SBeAP della Basilicata in occasione della precedente istruttoria sul Progetto Preliminare, planimetria con indicazione dei fabbricati antichi delle stazioni;**
3. **planimetrie di dettaglio con esatta ubicazione dei "cavalcaferrovia e delle modifiche planimetriche e/o altimetriche" sia per gli interventi ricadenti nel territorio della regione Puglia (cfr, Relazione paesaggistica, p. 17) che per quelli in Regione Basilicata, con particolare riferimento, per quanto attiene a quest’ultima, ai sottovia NV08 - NV12 di Rionero in Vulture (cfr. Relazione paesaggistica, p.177-179);**
4. **mappatura del degrado e quadro fessurativo di tutti i ponti, viadotti e cavalcavia;**
5. **grafici di dettaglio specifici per ciascun intervento di restauro dei singoli manufatti di ponti e viadotti in muratura;**
6. **computo metrico ed elenco prezzi degli interventi su manufatti di ponti e viadotti in muratura.**

CONSIDERATO che, con la medesima nota, per quanto attiene agli aspetti di tutela dei beni archeologici, preso atto di quanto comunicato in proposito dalla competente ex-Direzione Generale Archeologia con nota prot. n. 7151 del 07/08/2015, si richiamavano le richieste di integrazione documentale relative alla Relazione di valutazione del rischio archeologico di cui alla nota della Soprintendenza Archeologia della Basilicata prot. n. 1234 del 31/07/2015, trasmessa direttamente alla Società, ed agli ulteriori saggi di scavo puntuali di cui alla nota della Soprintendenza Archeologia della Puglia prot. n. 14910 del 11/12/2013 già allegata al parere di questa Amministrazione sul Progetto Preliminare depositato agli atti in occasione della Conferenza di Servizi del 13 dicembre 2013;



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

CONSIDERATO che la Soc. ITALFERR S.p.A. –Area Operativa Centro Sud, con nota prot. n. ACS.BL.0080669.15.U del 09/10/2015, acquisita agli atti con prot. n. 25846 del 26/10/2015, ha provveduto a trasmettere alla Soprintendenza Archeologia della Basilicata gli elaborati richiesti con la succitata nota prot. 1234 del 31/07/2015, relativi alle opere aggiuntive scaturite a seguito della CdS sul Progetto Preliminare e ricadenti in aree già valutate a rischio archeologico basso nel precedente parere della medesima Soprintendenza prot. n. 5588 del 29.09.2014;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, con nota prot. n. CTVA-2015-0003031 del 14/09/2015, ha convocato una prima riunione istruttoria il 24 settembre 2015;

PRESO ATTO che la Soc. ITALFERR S.p.A.-Area Operativa Centro Sud, con nota prot. n. ACS.BL.0085449.15.U del 27/10/2015, acquisita agli atti con prot. n. 26779 del 03/11/2015, ha inteso fornire il riscontro a quanto richiesto dalla ex-DG-BeAP con nota prot. n. 19117 del 10/08/2015 con alcune considerazioni a corredo;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, con nota prot. n. CTVA-2015-0003386 del 13/10/2015, **ha convocato un sopralluogo il 28 ottobre 2015;**

CONSIDERATO che, ai fini dell'espletamento della procedura di verifica della conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 per il Progetto Definitivo delle opere in oggetto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, per i sistemi Informativi e Statistici, con nota prot. 7799 del 16/10/2015, acquisita agli atti con prot. n. 26619 del 02/11/2015, ha convocato una **Conferenza di Servizi** ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990 e dell'art. 3 del medesimo D.P.R. 383/1994, **per il giorno 3 dicembre 2015;**

CONSIDERATO che, in tale circostanza:

A. in merito agli interventi ricadenti nel territorio della Regione BASILICATA:

- **la Soprintendenza Archeologia della Basilicata**, facendo seguito alle precisazioni ed integrazioni richieste con nota prot. n. 3974 del 18/11/2015 anche in considerazione di quanto emerso nel corso del sopralluogo 29 ottobre, con nota prot. n.4159 del 28/11/2015, acquisita agli atti della ex-DG-BeAP con prot. n. 29799 del 01/12/2015, ha comunicato quanto segue:

“Con riferimento al progetto in epigrafe e alle varianti previste nel comune di Rionero in Vulture, presa visione dell'aggiornamento della Relazione sull'impatto archeologico presentata in data 26.11.2015, la Scrivente,

– in riferimento al nuovo cavalcavia previsto alla sez. NV 08 - passaggio a livello Km 73+295, rappresenta che lo stesso ricade in prossimità di due assi della viabilità antica (asse stradale = scheda VI Arch n. 49, e tratturo comunale S. Antonio Abate n. 29 (= scheda VI Arch n. 72), il primo ricostruito da studi topografici, il secondo riportato nella Carta dei Tratturi sottoposti a Tutela, ma oramai del tutto coincidente con la viabilità moderna.

Anche in considerazione del parere espresso dalla Soprintendenza BEAP (prot. n. 10343 del 24.11.2015), la Scrivente ritiene che, laddove il progetto abbia corso, sia opportuno, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., subordinarne l'approvazione alle risultanze di saggi archeologici tesi a verificare l'impatto delle opere sulla viabilità antica;



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

- in riferimento al nuovo cavalcavia previsto alla sez. NV 12 - passaggio a livello Km 74+760, si rileva che lo stesso, nel suo tratto settentrionale, si innesterebbe su strada moderna che ricalca la viabilità antica (tratturo di Lagopesole, scheda n. 74), senza tuttavia interferire con essa in modo sostanziale; in tal caso, la Scrivente non rileva motivi ostativi alla realizzazione dell'opera, a condizione che tutti i lavori di movimentazione terra siano eseguiti alla presenza continuativa di archeologi professionisti in possesso di adeguati titoli formativi e professionali.
- in riferimento alla nuova Sottostazione elettrica di Rionero in Vulture, e al parere della Soprintendenza SBEAP su citato, laddove l'opera si dovesse realizzare, si ritiene che sia sufficiente la prescrizione già indicata per il cavalcavia NV 12.
- **La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata, con nota prot. n. 10343 del 24/11/2015**, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 29796 del 01/12/2015, ha comunicato quanto segue:

“In riferimento alla nota di codesta Direzione acquisita al prot. n. 9687 del 3/11/2015 questa Soprintendenza, facendo seguito alle precedenti comunicazioni in merito al progetto in questione, al sopralluogo congiunto effettuato in data 28/10/15 in alcuni tratti significativi della tratta Rocchetta-Potenza, nonché alla nota integrativa dell' ITALFERR del 24/10/2015 esprime parere favorevole al progetto definitivo con le seguenti prescrizioni:

 - **ponte sull'Ofanto:** dovrà essere restaurato il paramento dei piloni e degli archi con materiale simile a quello esistente e ripristinato il parapetto originario in luogo della ringhiera in ferro esistente. Il parapetto dovrà essere ricostruito con muratura di mattoni e copertina in pietra soprastante, in analogia a strutture similari dove è presente il parapetto;
 - **cabina TE di Rocchetta:** dovrà essere previsto il riutilizzo del casello esistente, previo restauro della struttura, al fine di collocare all'interno del piano terra la cabina elettrica di nuova realizzazione;
 - **nuova viabilità NV 8:** dovranno essere valutate soluzioni alternative a tale opera in quanto così come prevista risulta notevolmente impattante dal punto di vista paesaggistico. Potrebbe essere valutata una soluzione che utilizzi un percorso adiacente la ferrovia attraversando il ponte ferroviario adiacente la strada;
 - **nuova viabilità NV 12:** dovrà prevedersi il mantenimento dei pilastri in pietra del ponte. In caso di ampliamento del ponte potrà essere valutata la possibilità di realizzare la stessa tipologia ad arco riutilizzando lo stesso materiale e integrando quello mancante con materiale simile.

Si fa presente comunque che per l'approvazione del progetto esecutivo dovrà essere trasmessa una planimetria con indicazione dei fabbricati antichi delle stazioni, una mappatura del degrado e del quadro fessurativo dei ponti, dei viadotti e dei cavalcavia oggetto di interventi con grafici di dettaglio relativi al restauro dei singoli manufatti, come già richiesto nella precedente nota.”

B. in merito agli interventi ricadenti nel territorio della Regione PUGLIA:

- **la Soprintendenza Archeologia della Puglia, con nota prot. n. 03/12/2015**, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale Archeologia con prot. n. 88 del 07/01/2016, ha comunicato quanto segue:

“(…) Nel richiamare i contenuti prescrittivi del precedente parere (prot. n. 6663 del 18.6.20 15), si evidenzia la rilevanza della stratificazione archeologica nei territori di Ortona e Candela, dal Km



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

I7+550 al km 38, come emerso nel corso della prima fase delle indagini archeologiche preventive esauritesi nell'estate del corrente anno. A conclusione del piano preliminare di ricerca attuato secondo le indicazioni del progetto preliminare, si è evidenziata la necessità, già comunicata alla Soc. Italferr, di indagini estensive su tutte le superfici individuate come aree a rischio archeologico lungo il tracciato, nelle opere sostitutive e/o di viabilità alternativa.

Dal momento che la presente elaborazione determina alcune modifiche al progetto originario si ritiene necessario adeguare il piano di archeologia preventiva, i sensi degli artt.95 e 96 del Dgs. 163/06, con la redazione di una carta aggiuntiva del rischio archeologico, in particolare nel caso della realizzazione opere sostitutive dei PL da sopprimere e di opere d'arte come i cavalcaferrovia in corrispondenza dei Km 36+782 e 39+552 nel Comune di Candela. Si segnala, inoltre, l'interferenza con beni culturali al km 13+500 e al Km 29 della linea ferroviaria rappresentati da tronchi tratturali tutelati ai sensi dei DM 15 giugno 1975, 20 marzo 1980 e 23 dicembre 1983 e disciplinati dalla Legge Regionale n. 29 del 23 dicembre 2003 e dal PPTR della Regione Puglia, evidenziando fin d'ora la imprescindibile necessità di varianti progettuali che garantiscano la salvaguardia e il mantenimento dell'integrità del tracciato tratturale.

Tanto si rappresenta per quanto di competenza."

- **la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia**, con nota prot. n. 7892 del 27/11/2015, acquisita agli atti della ex-DG-BeAP con prot. n. 30253 del 04/12/2015, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento alla nota che si riscontra, questo ufficio comunica che ad oggi ancora non risulta trasmessa a questo ufficio l'attestazione di conformità degli interventi al vigente PPTR, alle cui norme, ogni intervento edilizio non deve risultare in contrasto e che non può esprimersi alcun parere.

Pertanto, in base all'art. 105 delle Norme Tecniche di Attuazione del suddetto Piano, si ritiene opportuno segnalare che il progetto in questione deve essere sottoposto a verifica della conformità delle trasformazioni oggetto dell'istanza alle norme del PPTR dall'ente competente e con tutti gli atti documentali e cartografici previsti dalle subentrate norme."

CONSIDERATO che la ex-DG-BeAP nel corso della suddetta riunione di Conferenza di Servizi, preso atto delle comunicazioni pervenute dalla Soprintendenze di settore territorialmente competenti, ha evidenziato come l'attività istruttoria di competenza nell'ambito della procedura di V.I.A., anche a seguito degli esiti del sopralluogo effettuato con la Commissione V.I.A. il 29 ottobre 2015, fosse ancora in corso di approfondimento su alcuni aspetti di criticità emersi;

CONSIDERATO che, con successiva nota prot. n. 1286 del 09.02.2016, acquisita agli atti con prot. n. 3771 del 12/02/2016, il medesimo Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha convocato la II riunione della Conferenza di Servizi, inizialmente prevista in data 16 febbraio 2016, rinviandola **al giorno 8 aprile 2016;**

PRESO ATTO che in proposito, la **Soprintendenza Archeologia della Basilicata**, facendo seguito alle precisazioni ed integrazioni richieste con nota prot. n. 1965 del 07/04/2016, acquisita agli atti della ex-DG-BeAP con prot. n. 9636 del 07/04/2016, ha confermato il parere precedentemente espresso con prot. n. 4159 del 26.11.2015, comunicando che, in riscontro ad una specifica richiesta di ITALFERR (prot n. 47861 del



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

22/12/2016), con nota prot. 254 del 15.1.2016, con riferimento al Lotto 3 del medesimo Progetto (interventi per la mitigazione del rischio idrologico e idraulico della linea) ha autorizzato la consultazione dei propri archivi ai fini della redazione della Relazione di verifica dell'impatto archeologico, ancora non acquisita;

PRESO ATTO che nel corso della su citata Conferenza di Servizi, la Soc. ITALFERR S.p.A., ha illustrato la documentazione progettuale inerente le soluzioni progettuali individuate al fine di risolvere le criticità evidenziate nei pareri già resi, in occasione delle precedenti riunioni di Conferenza di Servizi e nell'ambito della fase istruttoria della V.I.A.;

PRESO ATTO che, inoltre, successivamente, la Soc. ITALFERR S.p.A., con nota prot. n. AGCC.BLFP.0031260.16.U del 05/05/2016, acquisita agli atti con prot. n. 13074 del 13/05/2016, al fine di corrispondere alle richieste di approfondimenti tecnici emerse nel corso della procedura di VIA, ha trasmesso i seguenti documenti:

- Approfondimenti tecnici – Relazione Generale;
- Approfondimenti tecnici – Studio Ambientale;

PRESO ATTO che, come affermato dalla medesima Società, tali documenti recepirebbero anche le ulteriori integrazioni progettuali rese necessarie in esito alle interlocuzioni con alcuni Enti scaturite nel corso della prima sessione di Conferenza di Servizi convocata dal MIT in data 3 dicembre 2015 ed in successivi confronti e che, inoltre,:

- tutte le suddette integrazioni progettuali non comportano modifiche significative e sostanziali rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo originariamente analizzato nella documentazione dello Studio di Impatto Ambientale;
- in considerazione della marginalità delle variazioni apportate, l'avvenuta condivisione di massima delle nuove soluzioni progettuali con gli Enti interessati e le Amministrazione coinvolte e avendo, peraltro, recepito, relativamente all'opera NV08 (ubicata nei Comuni di Rionero in Vulture e Barile) le osservazioni a riguardo formalizzate, oltre che nel procedimento VIA, anche da privati cittadini all'uopo costituitisi in Comitato, le nuove soluzioni progettuali di che trattasi riscontrano le attese del "territorio";

PRESO ATTO che negli "Approfondimenti Tecnici" della Relazione Generale e dello Studio Ambientale vengono riportati gli esiti degli approfondimenti sviluppati durante la fase di svolgimento dell'istruttoria VIA, con particolare riferimento a quanto emerso:

- nel corso del sopralluogo del 29/10/2015, con la Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali, ISPRA, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – ex-DG-BeAP e Soprintendenze di settore territorialmente competenti;
- nel corso della riunione tecnica tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 26/11/2015;
- nel corso delle sedute di Conferenza di Servizi in relazione ad alcune ottimizzazioni richieste degli Enti Locali e dagli Enti interferiti;

PRESO ATTO che, in particolare, per quanto attiene agli approfondimenti sui temi emersi nel corso del sopralluogo del 29/10/2015, nella Relazione e nei relativi allegati si asserisce:



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

• **per il Cavalcaferrovia NV03 – Comune di Ortona**

Al fine di indagare ulteriori punti di vista, sono state sviluppate ulteriori foto simulazioni del cavalcaferrovia in progetto, che esplicitano meglio l'inserimento del nuovo manufatto rispetto all'abitato di Ortona. L'analisi delle fotosimulazioni predisposte evidenzia come la geometria e le caratteristiche dimensionali dei manufatti in progetto, pur rappresentando un'oggettiva modifica percettiva rispetto ai quadri visuali attuali, appaiano complessivamente compatibili con gli elementi strutturanti del paesaggio percettivo su scala locale in quanto:

- la quota del cavalcaferrovia in progetto non pregiudica la percezione dello skyline dell'abitato di Ortona, della struttura dell'uso agricolo dei suoli e degli edifici isolati esistenti, costituenti i principali caratteri del paesaggio percettivo;
- le finiture cromatiche previste per i manufatti, in linea con i toni cromatici invariati del contesto (i cosiddetti "colori delle terre") e l'impianto di essenze vegetali previsto in progetto, contribuiscono ad attenuare il potenziale effetto intrusivo dei manufatti, contribuendo ad un più armonico inserimento nel contesto;
- la realizzazione di scarpate rinverdite con altezze pari a circa 2 m alla base delle pareti in c.a. proposta, riducendo ulteriormente la quantità di superficie "a vista" delle pareti, consente una migliore mitigazione paesaggistica dei paramenti murari dei tratti d'opera su scatolare;

• **per la Cabina TE di Rocchetta**

- In merito alla richiesta di utilizzare come Cabina TE di Rocchetta, in luogo del nuovo fabbricato tecnologico previsto in progetto, il fabbricato esistente in disuso di proprietà di R.F.I. S.p.A. sito in prossimità dell'uscita della galleria S. Venere in direzione Potenza, nonostante l'esito positivo della verifica preliminare eseguita sulla collocabilità delle apparecchiature tecnologiche di cabina nella volumetria esistente, in considerazione dello stato di conservazione dell'edificio, delle prescrizioni strutturali, impiantistiche e di sicurezza che, nell'ottica della nuova destinazione d'uso e sulla base della normativa vigente, il manufatto dovrebbe rispettare, pur concordando sulla opportunità di evitare un'inutile "consumo di territorio" che si avrebbe nell'ipotesi originaria in progetto di utilizzare un'area ad oggi destinata ad uso agricolo, la nuova proposta prevede di dislocare il fabbricato previsto in progetto per la Cabina TE nell'area di proprietà RFI su cui insiste il fabbricato esistente, previa relativa demolizione;

• **per il Cavalcaferrovia NV08 – Comuni di Barile e Rionero in Vulture**

In considerazione della necessità, evidenziata nel corso del sopralluogo con la Commissione VIA, di individuare soluzioni alternative al fine di migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico adeguando maggiormente, per quanto possibile, lo sviluppo del tracciato alla morfologia del versante montano ed individuando soluzioni architettoniche alternative per il viadotto, ed al fine di corrispondere a quanto osservato dal sindaco del Comune di Rionero in Vulture nel corso della seduta di CdS del 3/12/2015 ed all'istanza di un Comitato di cittadini, la nuova soluzione individuata, condivisa preliminarmente con i Comuni interessati, illustrata e rappresentata mediante fotosimulazioni dai medesimi punti di vista di quelle della soluzione presentata ad Aprile 2015 e con una ulteriore fotosimulazione con punto di vista lungo la via Padre Pio, consentirebbe:



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

- di mantenere in essere l'intersezione della nuova viabilità sostitutiva della ex SS 93 con via Padre Pio (principale via di accesso all'ospedale IRCCS-CROB) mediante l'inserimento di una rotatoria e l'abbassamento di circa 2 metri, rispetto alla precedente soluzione di progetto, della quota della nuova viabilità in corrispondenza dell'intersezione con la ferrovia, con evidenti vantaggi in termini di inserimento dell'opera, nonché di limitazione dell'impatto del tracciato e delle relative opere sulle abitazioni esistenti (si eviterebbe l'abbattimento dell'ex casello ferroviario, ora abitazione di privati), risultando peraltro il nuovo tracciato planimetricamente più vicino, per quanto possibile, alla viabilità esistente;
 - di migliorare l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico adeguandone maggiormente lo sviluppo del tracciato alla morfologia del versante montano;
 - di adottare soluzioni architettoniche alternative per il viadotto prevedendo la realizzazione dell'opera di scavalco della ferrovia con struttura ad archi in cls con finitura delle superfici a vista con matrici per il contenimento del getto, in luogo del precedente viadotto, che prevedeva classici impalcati con travi in calcestruzzo precompresso e pile in cls;
- **per l'Opera NV12 – Comune di Rionero in Vulture**
Al fine di garantire l'accessibilità della SSE in progetto, nel Progetto Definitivo, il previsto adeguamento del ponte ubicato al Km 74+460 e della relativa sezione stradale sottostante, avendo valutato l'impossibilità di conservare le caratteristiche strutturali ed architettoniche dell'opera esistente, sarebbe stato realizzato mediante la sua demolizione e ricostruzione con una nuova struttura in cemento armato;
 - la nuova proposta, elaborata in alternativa in considerazione del particolare interesse architettonico del manufatto esistente, ha verificato la possibilità di garantire l'accessibilità alla SSE in progetto mediante l'utilizzo di altra viabilità esistente, parallela alla linea ferroviaria ed accessibile da Via Monte Grappa;
 - **per il Cavalcaferrovia NV07 - Comune di Candela**
 - La nuova ipotesi progettuale per la realizzazione dello scatolare del cavalca ferrovia NV07, nel Comune di Candela in corrispondenza della Variante ferroviaria 2, propone una soluzione "più trasparente";
 - **per la "Variante di Rocchetta"**
L'originaria soluzione prevedeva la realizzazione della variante con modifica della sede ferroviaria che avrebbe comportato la trasformazione della galleria da doppio a singolo binario con la realizzazione di un bivio in uscita dalla galleria stessa con le connesse modifiche alla sede ferroviaria:
 - sulla base delle richieste della Committenza RFI S.p.A., a semplificazione della precedente soluzione, la realizzazione dell'elettrificazione della linea, in uscita dalla galleria S. Venere, nel territorio del Comune di Melfi e in direzione S. Nicola di Melfi, secondo l'attuale configurazione a doppio binario, di fatto, **consente di stralciare dall'intervento la realizzazione della "Variante di Rocchetta"**;

PRESO ATTO che, in considerazione di quanto richiesto nel corso della riunione tecnica del 26/11/2015 e delle successive interlocuzioni con la Commissione VIA/VAS, le integrazioni hanno fornito inoltre gli



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBEAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

approfondimenti sulla metodologia impiegate nella redazione dello Studio per la Valutazione di incidenza Ambientale delle potenziali interferenze degli interventi sugli habitat e con le specie di interesse comunitario segnalate nei siti di interesse comunitario esistenti sulle superfici sottratte;

PRESO ATTO che le interferenze prese in considerazione hanno tenuto conto dei parametri "sottrazione/alterazione diretta dell'habitat", "frammentazione", e "riduzione della funzionalità dell'habitat in qualità di corridoio ecologico per le specie", e che, sulla base di tali parametri, per valutare quantitativamente il livello di incidenza del progetto sugli habitat, si sono adottate cinque classi di significatività, a seconda della percentuale di habitat potenzialmente sottratto (elevata, significativa, poco significativa, trascurabile e nulla);

PRESO ATTO che,

- **per i siti rispetto ai quali è stata condotta la valutazione**, le analisi condotte portano a concludere che *"Stante la configurazione di progetto e la localizzazione delle aree di cantiere, si esclude che l'ingombro dell'opera e degli spazi preposti alle lavorazioni comportino sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario; contestualmente, non essendoci occupazione diretta di habitat, non si configurano elementi determinanti la frammentazione degli stessi."*, e che, in conclusione, secondo la metodologia di riferimento sopra richiamata, l'incidenza sugli habitat è da considerarsi **"trascurabile"** o **"non significativa"**;
- per la **valutazione complessiva dell'incidenza sulle specie di interesse comunitario** segnalate si sono esaminate le strutture e le tipologie di tutti gli habitat esistenti in funzione dei vari popolamenti faunistici, tenendo conto di tutto l'insieme di interferenze prodotte dal progetto sul sito, ed, in particolare, prendendo in considerazione, sia per la fase di cantiere che per la fase di esercizio, le sue interazioni in termini di sottrazione o alterazione con l'habitat e con le risorse delle specie, i disturbi prodotti dall'opera e l'interruzione dei corridoi ecologici;

PRESO ATTO che, per entrambi i siti rispetto ai quali è stata condotta la valutazione appropriata, le analisi condotte, sia in presenza delle attività di cantiere che dell'esercizio della linea ferroviaria, portano a concludere che, dalla matrice di analisi e dalle argomentazione esposte, per le specie di interesse comunitario presenti nel SIC, la stima dell'incidenza sia complessivamente **non significativa o nulla** rispetto al sito "SIC IT9110032 - VALLE DEL CERVARO, BOSCO DELL'INCORONATA", e complessivamente **non significativa o trascurabile** rispetto al sito "SIC IT9120011 - VALLE OFANTO, LAGO CAPACIOTTI";

CONSIDERATO che, per quanto attiene alla necessità, emersa nel corso delle interlocuzioni intercorse con questo Ministero nell'ambito della procedura di V.I.A., di approfondire una ulteriore soluzione per la mitigazione dell'impatto nel paesaggio agrario dei prospetti laterali delle pareti in cemento armato a vista dei tratti delle viabilità di scavalco della linea ferroviaria previsti in progetto su "scatolare", la soluzione proposta e verificata anche di in termini di fattibilità tecnica complessiva, prevede la realizzazione alla base dei muri in cemento armato in progetto di scarpate, con pendenza 2 su 3 e con altezza massima dal piano campagna pari a circa 2 m., opportunamente rinverdate e vegetate, in alternativa alla piantumazione di essenze vegetali arboreo-arbustive previste alla quota del piano campagna, che consentono di diminuire ulteriormente la quantità di superficie "a vista" delle pareti medesime;



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

PRESO ATTO che tale soluzione, nel caso dell'opera NV06 – adiacente con l'esistente autostrada A16 Napoli-Canosa, tenuto conto dell'osservazione formulata da Autostrade per l'Italia S.p.A. in merito ad un potenziale eventuale futuro allargamento della sede autostradale con una terza corsia, venga opportunamente limitata alla sola parte interna (concava) del cavalcaferrovia, al fine di minimizzare l'eventuale interferenza con l'infrastruttura autostradale;

CONSIDERATO che, in generale, le parti a vista dei suddetti muri in cemento armato, così come già previsto nel progetto presentato nell'aprile 2015, saranno realizzati con il trattamento del paramento esterno con una matrice elastomerica per il contenimento del getto, che permetterà la realizzazione sul paramento di un motivo grafico di finitura, con coloritura nelle tonalità cromatiche cosiddetta "delle terre";

CONSIDERATO che, a seguito della valutazione dei su richiamati "Approfondimenti Tecnici" della Relazione Generale e dello Studio Ambientale trasmessi dalla Soc. ITALFERR S.p.A. con nota prot. n. AGCC.BLFP.0031260.16.U del 05/05/2016,:

A) in merito agli interventi ricadenti nel territorio della Regione BASILICATA:

- **la Soprintendenza Archeologia della Basilicata**, con nota prot. n. 2818 del 20/05/2016 acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 915 del 26/05/2016, ha comunicato quanto segue:

"Con riferimento al progetto in epigrafe e alle procedure in corso, si rappresenta quanto segue:

Il territorio di questa Soprintendenza è interessata dal progetto relativamente ai comuni di Rionero in Vulture, Barile, S. Nicola di Melfi, Avigliano, Pietragalla (PZ).

Il progetto è corredato da una Relazione sull'impatto archeologico redatta nel 2013, con un successivo aggiornamento nel 2015. La Relazione risulta piuttosto generica nella formulazione e priva di approfondimenti di dettaglio; a ciò si aggiunga la circostanza che il grado di visibilità dei terreni non ha permesso una diagnostica archeologica tramite survey che possa ritenersi esaustiva.

Tutto ciò, unitamente al fatto che il territorio in questione ha sempre rivelato un altissimo potenziale archeologico, comporta la necessità, ai fini della tutela, di rafforzare il controllo e la sorveglianza nella fase eventuale di realizzazione delle opere.

La Scrivente ha reso il proprio parere in vista della Conferenza dei Servizi del 3.12.2015 con prot. n. 4159 del 26.12.2015 (all. 1), con il quale indicava che l'approvazione del progetto restava subordinata all'esito di indagini da condursi nel tratto sez. NVO8, mentre per il tratto sez. NV12 e la Sotto Stazione Elettrica di Rionero in Vulture, una volta autorizzate le opere, si sarebbe richiesto il controllo archeologico per tutti i lavori di movimentazione terra e d'impatto con il sottosuolo.

Il parere è stato riconfermato in occasione della successiva conferenza dei servizi dell'8.04.2016 con prot. 1965 del 7.04.2016 (all. 2).

Con prot. n. 254 del 15.01.2016 (all. 3) la Soprintendenza ha autorizzato la consultazione dei propri archivi per la redazione, da parte di Italfer, della Relazione Preventiva sull'impatto archeologico in relazione al lotto 3: Interventi per la mitigazione del rischio idrologico e idraulico della linea ferroviaria. Tale Relazione non è ancora stata trasmessa, motivo per cui la Scrivente non ha potuto rendere parere sul lotto in questione.

A seguito della trasmissione di ulteriori variazioni progettuali, intervenute a seguito della CdS del 3.12.2015 (prot. n. 2081 del 15.04.16), la Scrivente, richiamando le su esposte osservazioni sulla



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

Relazione Preventiva sull'impatto archeologico, riassume di seguito il proprio parere in riferimento ai singoli comuni interessati:

Rionero in Vulture (PZ)

- Variante relativa alla sez. NVO8: l'approvazione resta subordinata all'esito di saggi archeologici preliminari;
- sez. NV12 e SSE di Rionero in Vulture, si può autorizzare l'opera, a condizione che tutti i lavori di movimentazione terra siano eseguiti alla presenza continuativa di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali.

S. Nicola di Melfi (PZ) - SSE S. Nicola di Melfi: si può autorizzare l'opera, a condizione che tutti i lavori di movimentazione terra, siano eseguiti alla presenza continuativa di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali.

Avigliano di Lucania (PZ) - tratto nuova viabilità: si può autorizzare l'opera, a condizione che tutti i lavori di movimentazione terra siano eseguiti alla presenza continuativa di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali.

Pietragalla (PZ) - SSE - si può autorizzare l'opera, a condizione che tutti i lavori di movimentazione terra siano eseguiti alla presenza continuativa di un archeologo in possesso di adeguati titoli formativi e professionali.

Il controllo e la sorveglianza archeologica nella fase di realizzazione delle opere relative ai diversi lotti dovranno essere attivati nei tratti e nelle aree non interessate da opere già esistenti, laddove sono previste movimentazione-terra al di sotto del piano di campagna attuale.

Nel caso di rinvenimenti archeologici in corso d'opera, si dovrà prevedere l'effettuazione di saggi stratigrafici da condursi con manodopera specializzata; all'esito delle indagini la Soprintendenza si riserva di prescrivere eventuali modifiche/integrazioni progettuali.

Il presente parere è reso ai solo fini della tutela archeologica."

- **la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Basilicata**, con nota prot. n. 5488 del 17/06/2016, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 3739 del 21/06/2016, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento alla pratica in oggetto specificata, questa Soprintendenza, facendo seguito al parere espresso con la nota n. 10343 del 24/11/2015 e alla convocazione della Conferenza di servizio per il 31/05/2016 acquisita al prot. 3972 del 3/5/2016 nonché alla nota del 10 maggio 2016 con la quale l'Italferr ha trasmesso la nuova proposta in variante al progetto presentato come emerso in Conferenza di servizio del 03/12/2015, esaminata la nuova documentazione pervenuta per via telematica, esprime parere favorevole al progetto definitivo con le seguenti prescrizioni:

- cabina TE di Rocchetta: si ribadisce la necessità di prevedere il riutilizzo del casello esistente, previo restauro della struttura, per collocare all'interno del piano terra la cabina elettrica di nuova realizzazione, in quanto trattasi di edificio da non demolire poiché riveste interesse culturale in relazione alla originaria tratta ferroviaria. Dovrà pertanto essere elaborato un progetto di ristrutturazione e restauro del fabbricato esistente che preservi il più possibile la composizione architettonica originaria se pur con i necessari adeguamenti alla nuova destinazione d'uso.
- nuova viabilità NV08: si concorda con la nuova proposta progettuale con soluzione ad archi, rinviando alla fase esecutiva la valutazione del paramento previsto con le cromie più opportune rispetto al contesto paesaggistico.



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-bcap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

Si ribadisce inoltre la necessità di salvaguardare tutte le strutture murarie originarie della tratta (ponti, viadotti e gallerie) prevedendo il restauro del paramento dei piloni e degli archi con materiale simile a quello esistente ed il ripristino della configurazione originaria ove manomessa.

Si fa presente infine che per l'approvazione del progetto esecutivo dovrà essere trasmessa tutta la documentazione richiesta nelle precedenti note trasmesse a codesta Direzione Generale."

B) in merito agli interventi ricadenti nel territorio della Regione PUGLIA:

- **la Soprintendenza Archeologia della Puglia**, con nota prot. n. 5753 del 27/05/2016 acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 1911 del 06/06/2016, ha comunicato quanto segue:

"Con riferimento alla richiesta di informativa acquisita al nostro protocollo con n.5499 del 20.5.2016 sulla procedura in corso relativa all'acquisizione di pareri sulla progettazione definitiva delle opere in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, fa presente quanto segue.

Questo Ufficio ha valutato con parere prescrittivo, prot. n. 14910 dell' 11.12.2013, al fine dell'esecuzione di sondaggi preventivi, il progetto preliminare "Sottoprogetto 2" relativo all'ammodernamento della linea ferroviaria Foggia - Potenza che consiste nell'elettrificazione, con relative opere connesse, della linea ferroviaria esistente da Foggia a Potenza e da Rocchetta a S. Nicola di Melfi, in due rettifiche del tracciato ai fini di consentire una maggiore velocità di percorrenza della linea nella tratta da Foggia a S. Nicola di Melfi, nella realizzazione di una variante di tracciato che coinvolge le tratte Rocchetta - San Nicola di Melfi e Rocchetta - Potenza, finalizzata a consentire l'elettrificazione nell'esistente galleria S. Venere, e nella realizzazione di opere sostitutive di passaggi a livello esistenti, da sopprimere, nonché nell'attrezzaggio della linea con il Sistema di Controllo Marcia Treno. Per quanto riguarda le opere in argomento, localizzate nell'ambito della Regione Puglia, le stesse interessano il territorio dei Comuni di Foggia, Ortona, Ascoli Satriano, Candela in Provincia di Foggia.

Sulla base dei dati informativi della carta del potenziale archeologico, integrativa della progettazione preliminare, si è assicurata una sufficiente campionatura dell'area interessata dei lavori (D.Lgs. 163/06, art. 96, 1, a). A seguito delle indagini preliminari per la verifica del potenziale archeologico delle aree interessate dalla prima fase preliminare della Viarch, ricadenti nei Comuni di Ortona, Ascoli e Candela, l'individuazione di terreni con significative presenze di interesse archeologico, suscettibili di ulteriori approfondimenti, ha dettato ulteriori linee prescrittive ai sensi della normativa afferente agli artt.95 e 96 del D.Lgs 163/06. Nello specifico, con nota prot. 6663 del 18.6.2015, fondando il proprio giudizio tecnico-discrezionale sui parametri progettuali del progetto definitivo, assentito in quanto non divergente dal preliminare per quanto attiene alla localizzazione delle opere, si è richiesto l'avvio di un'ulteriore fase di verifica della sussistenza di aree di interesse archeologico sulla base di una documentata esigenza di approfondimenti istruttori. Gli accertamenti richiesti al Pkm 17+662 nel territorio di Ortona, al Pkm 30+394 nel territorio di Ascoli Satriano e al Pkm 44+443 nel comune di Candela prospettavano l'obbligo di indagini estensive su tutte le superfici individuate come aree ad alto rischio archeologico in caso di opere sostitutive e/o di viabilità alternativa. In tal senso, analoghe misure cautelative riguardano le modifiche intervenute sul tracciato dell'NVO2, in località Ponte Rotto e a causa dall'allungamento della campata dell'NV05, ad Ascoli Satriano.

Ulteriori richieste sulla procedura di archeologia preventiva, di cui alla nota prot. n.13552 del 3.12.2015, sono state trasmesse, nella fase di CDS istruttoria, a codesta Direzione Generale per lo sviluppo del territorio e a codesta competente Direzione Generale del Mibact, ai fini dell'adeguamento del piano di verifica preventiva. Ai sensi degli artt. 95 e 96 del Dgs.163/06, si esplicitava la necessità di documenti integrativi, con la redazione di una carta suppletiva del potenziale archeologico del comparto, verificate le opere sostitutive dei PL da sopprimere ed opere d'arte come i cavalcaferrovia in corrispondenza dei Km



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

36+782 e 39+552, entrambi nel Comune di Candela. Nella stessa nota, verificata l'assenza di indicatori cartografici sui percorsi tratturali, tutelati ai sensi dei DM 15 giugno 1975, 20 marzo 1980 e 23 dicembre 1983 e disciplinati dalla legge regionale n. 29 del 23 dicembre 2003 e dal PPTR regionale, si segnalava l'interferenza con beni armentizi, in particolare all'altezza del Km 13+830, con il tratturello n. 37 Foggia-Ortona-Lavello.

Nel trasmettere la documentazione integrativa, acquisita al ns. protocollo con n. 4542 del 27.4.2016, la Società Italferr si esprimeva sull'impatto circoscritto delle opere di elettrificazione, consistenti in semplici pali per l'alimentazione elettrica il cui posizionamento risulta tale da scongiurare l'interferenza con le aree di tratturo.

I contenuti delle osservazioni espresse, verificata la fattispecie delle opere di elettrificazione, consentono a questo Ufficio di esprimere il proprio parere tecnico-discrezionale di assenso.

Tanto premesso, questa Soprintendenza ritiene che si debba dare avvio alla seconda fase di indagini con scavi in estensione, propedeutica alla redazione della progettazione esecutiva delle opere al fine di valutare, sulla base del progetto di scavo archeologico, gli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico, con l'apporto dei necessari elementi conoscitivi. A tal fine, ai sensi del comma 14 dell'art 25 del D. Lgs 50/2016, che recepisce la normativa afferente agli artt.95 e 96 del D.Lgs 163/2006, in ragione della tipologia e dell'entità dei lavori, ai fini di ridurre le fasi del procedimento e di disciplinare le forme di coordinamento, si ritiene opportuno procedere a un accordo tra i soggetti coinvolti.(...)"

- la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. n. 7876 del 26/05/2016 acquisita agli atti, con prot. n. 3718 del 21/06/2016, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali trasmessi a questo Ufficio dalla ditta ITALFERR con note:

- prot. DT 0037859.15.U del 30.04.2015 (assunta al protocollo con il n. 6092 del 06.05.2015),
- prot. ACS.BL.0037857.15.U del 30.04.2015 (acquisita agli atti di questo Ufficio in data 14.05.2016, prot. 6500),
- prot. ACS.BL.0045307.15.U del 22.05.2015 (acquisita agli atti di questo Ufficio in data 28.05.2015, prot. 7209),
- prot. ACS.BL.0024307.U del 11.04.2016 (acquisita agli atti di questo Ufficio in data 18.04.2016, prot. 5709),
- prot. AGCC.BLFP.0031260.16.U del 05.05.2016 (acquisita agli atti di questo Ufficio in data 10.05.2016, prot. 6955),

preso atto che la richiesta documentazione integrativa è stata riscontrata solo in parte, in quanto mancano:

- mappatura del degrado e quadro fessurativo dei ponti, viadotti e cavalcavia;
 - grafici di dettaglio specifici per ciascun intervento di restauro dei singoli manufatti di ponti e viadotti in muratura;
- inoltre:
- l'attestazione di conformità degli interventi al vigente PPTR è stata sostituita da una dichiarazione del coordinatore e responsabile scientifico della Società Italferr, arch. Antonio Martino, in cui è invocato l'art. 95 delle Norme tecniche di Attuazione, inerente la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità;



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2012 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC, così come integrata dai contenuti della Circolare 3/2016 del 12.01.2016.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Foggia. Zona Bosco Incoronata del 02.04.1971 (G.U. n. 149 del 15.06.1971);
- Integrazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del Bosco Incoronata sita nel Comune di Foggia, del 01.08.1985 (G. U n. 30 del 06.02.1986).

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- Art. 142, comma 1, lettera f)-Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata istituito con Legge Regionale 19/1997 e Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto istituito con Legge Regionale 37/2007;
- Art. 142, comma 1, lettera c)-Torrente Cervaro e fiume Ofanto;
- Art. 142, comma 1, lettera g)-Bosco Incoronata;
- Art. 142, comma 1, lettera h)-Zone gravate da usi civici;
- Art. 143, comma 1, lettera e)-Area di rispetto dei parchi e delle riserve;
- Art. 143, comma 1, lettera e)-Paesaggi rurali;
- Art. 143, comma 1, lettera e)-Rete tratturi e aree di rispetto;
- Art. 143, comma 1, lettera e)-Ulteriori contesti;
- Art. 143, comma 1, lettera e)-Area di rispetto delle componenti culturali e insediative;
- Art. 143, comma 1, lettera e) -Strade a valenza paesaggistica;
- Art. 143, comma 1, lettera e)-Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- Art. 143, comma 1, lettera e)-Siti di rilevanza naturalistica;

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 84 del 21.12.2009 dalla Provincia di Foggia;
- Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 15.06.2011 ai sensi della Legge Regione Puglia n. 29 del 23.12.2003;
- Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Candela, approvato nel 2006;
- Piano Regolatore Generale del Comune di Foggia, approvato con DGR 1005/2001, successivo adeguamento approvato con DGR in data 10.02.2009;
- Programma di Fabbricazione del Comune di Ortona, approvato con DPGR 4902/1975;
- Piano Urbanistico Generale del Comune di Ascoli Satriano, approvato con DGR 1043/2008;
- Programma di Fabbricazione del Comune di Candela, approvato con DGR 2407/1977 e DDP al Piano Urbanistico Generale adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 6/2006;



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBcAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcrt.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

- Piano Regolatore Generale del Comune di Rocchetta Sant'Antonio, approvato con DGR 30130/1991;
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015;

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

- Art. 66 delle NTA del PPTR - Prati e pascoli;
- Art. 72 dell'NTA del PPTR - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali;
- Art. 73 dell'NTA del PPTR - Aree di rilevanza naturalistica;
- Art. 81 dell'NTA del PPTR - Testimonianze della stratificazione insediativa (rete dei tratturi);
- Art. 82 dell'NTA del PPTR - Area di rispetto della componente culturale e insediativa (rete dei tratturi e siti storico-culturali);
- Art. 83 dell'NTA del PPTR - Paesaggi rurali;
- Art. 88 dell'NTA del PPTR - Strade a valenza paesaggistica;
- Art. 7 dell'NTA del PPTR - Ulteriori contesti

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

Gli interventi ricadono negli ambiti 3. Tavoliere e 4. Ofanto, Ulteriori contesti insediativi.

- EUAP1195 Parco regionale del fiume Ofanto;
- SICIT9120011 Valle dell'Ofanto e Lago di Capaciotti;
- EUAP 1168 Parco regionale Bosco dell'Incoronata;
- SICIT9 110032 Valle del Cervaro e fiume Ofanto;
- Aree vincolate dal PPTR Ulteriori contesti

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

ASSENTI

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

- ponte sul Cervaro;
- ponte sul Carapelle;
- viadotto Olivastro;
- viadotto Vallone della Noce.

Nelle vicinanze è anche il Santuario della Madonna Incoronata

ASSENTI



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

- 1.2.c. *vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:*

Nei diversi piani regolatori gli interventi ricadono in:

- Foggia Zona E;
- Ascoli Satriano Zone E e C;
- Ortona Zona E;
- Candela Zona E;
- Rocchetta Sant'Antonio Zona E.

Nel PPTR gli interventi ricadono in più contesti, già descritti nei punti precedenti, individuabili come Ulteriori contesti.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

- 2.1.a *indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio - le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):*

Data la tipologia delle opere previste, la qualità architettonica degli interventi è di tipo medio basso. Inoltre, trattandosi di area completamente pianeggiante, si ha piena visibilità delle opere realizzate. Tra le misure per minimizzare l'impatto delle opere è prevista nel progetto la piantumazione di alberi ed essenze. A tal proposito, questa Soprintendenza ritiene che tali soluzioni debbano essere sottoposte alla prescrizione che:

- 1. tutti gli alberi e le essenze piantumate siano del tipo locale, evitando in ogni modo di introdurre specie non autoctone;**
- 2. è fatto carico alla Società proponente di verificare il reale attecchimento delle essenze piantumate con periodi controlli almeno semestrali.**

- 2.1.b. *indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):*

NON CONOSCIUTI

- 2.1.c. *attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato*



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

La Relazione generale inviata contiene informazioni sugli interventi e soluzioni progettuali; il contesto programmatico e pianificatorio di riferimento, l'inquadramento e la caratterizzazione territoriale, l'inquadramento paesaggistico e territoriale, il rapporto tra le opere e il paesaggio.

2.2. (Beni architettonici)

2.2.a *analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:*

Relativamente agli interventi sui beni tutelati:

- ponte sul Cervaro;
- ponte sul Carapelle;
- viadotto Olivastro;
- viadotto Vallone della Noce,

questa Soprintendenza pur ritenendo di approvare in via generale, l'idea di restauro e consolidamento dei ponti e viadotti in questione, ritiene altresì che per gli stessi interventi debba essere rispettata la seguente prescrizione:

3. *prima di procedere ad effettuare gli interventi in questione, sia presentato un progetto esecutivo e dettagliato, da sottoporre ad approvazione della Scrivente, in base ai contenuti dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004.*

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, vista la pregressa corrispondenza, considerata la natura di pubblica utilità dell'opera, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, **esprime parere favorevole** alla realizzazione del "Progetto di ammodernamento della linea ferroviaria Potenza-Foggia. Elettificazione, rettifica di tracciato e soppressione dei PPL e adeguamento in galleria", nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n.1 al n.3, **anzi riportate e che per comodità si riportano:**

1. **tutti gli alberi e le essenze piantumate siano del tipo locale, evitando in ogni modo di introdurre specie non autoctone;**
2. **è fatto carico alla Società proponente di verificare il reale attecchimento delle essenze piantumate con periodi controlli almeno semestrali;**

Relativamente agli interventi sui beni tutelati:

questa Soprintendenza pur ritenendo di approvare in via generale, l'idea di restauro e consolidamento dei ponti e viadotti in questione, ritiene altresì che per gli stessi interventi debba essere rispettata la seguente prescrizione:

3. *prima di procedere ad effettuare gli interventi*

- ponte sul Cervaro
- ponte sul Carapelle
- viadotto Olivastro
- viadotto Vallone della Noce



SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

sia presentato un progetto esecutivo e dettagliato, da sottoporre ad approvazione della Scrivente, in base ai contenuti dell'art. 21 del D.Lgs 421/2004."

CONSIDERATO che, in merito agli aspetti di tutela dei beni archeologici il Servizio II della ex-Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio, facendo seguito alle precisazioni ed integrazioni richieste con nota prot. n. DG-ABAP/2542 del 09/06/2016, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 3536 del 20/06/2016, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento all'istanza in Oggetto, facendo seguito alla nota prot. 12708 del 01.06.2016 di codesto Servizio ed alle note prot. 2818 del 24.05.16 della Soprintendenza Archeologia della Basilicata e 5753 del 27.05.16 della Soprintendenza Archeologia della Puglia, con le quali gli uffici territoriali coinvolti hanno espresso le valutazioni di competenza a seguito dell'esame delle modifiche apportate in sede di progetto definitivo, si comunica quanto segue.

La Soprintendenza Archeologia della Basilicata, nella citata nota, comunica che:

a. in relazione al lotto 3 "Interventi di mitigazione del rischio idrologico ed idraulico della linea ferroviaria" non è possibile alcuna valutazione in quanto non è ancora pervenuta la Relazione archeologica prevista all'art. 25 del D.Lgs 50/2016, che recepisce le disposizioni di cui agli articoli 95 e 96 dell'abrogato D.Lgs. 163/2006;

b. in relazione alle varianti progettuali intervenute a seguito della Conferenza dei Servizi del 3.12.2015:

▪ *Rionero del Vulture (PZ):*

• *variante "sez. NV08", si richiede l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e l'approvazione «resta subordinata all'esito di saggi archeologici preliminari»;*

• *variante "sez. NV12", si richiede l'assistenza in corso d'opera di un archeologo professionista;*

▪ *S. Nicola di Melfi, Avigliano di Lucania, Pietragalla: si richiede l'assistenza in corso d'opera di un archeologo professionista, data la nota potenzialità archeologica del territorio che non è stato possibile delimitare con chiarezza a causa della genericità della Relazione archeologica consegnata dalla proponente.*

La Soprintendenza Archeologia della Puglia, nella citata nota, richiamando i pareri in precedenza espressi (prot. 6663 del 18.06.15; prot. 13552 del 3.12.15), comunica che:

c. a seguito delle indagini di archeologia preventiva, verificata inoltre la scarsa incidenza delle opere di elettrificazione in progetto è possibile esprimere un parere tecnico-discrezionale favorevole;

d. contestualmente si richiede l'avvio delle progettate indagini di scavo estensivo nelle aree definite a potenziale archeologico alto, finalizzate a valutare "gli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico...";

e. al fine di "ridurre le fasi del procedimento e di disciplinare le forme di coordinamento" si ritiene opportuno stipulare l'accordo previsto dall'art. 25 co. 14 del citato D.Lgs. 50/2016.

Considerate le motivazioni espresse dalle Soprintendenze territoriali competenti se ne condividono le valutazioni, ribadendo che il parere positivo è riferito alla prosecuzione della progettazione e che



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

la localizzazione definitiva delle opere potrà subire variazioni, anche sostanziali, a seguito degli esiti degli scavi archeologici prescritti.”

PRESO ATTO che, sotto il profilo procedurale, per il Progetto di cui trattasi, ai fini dell'espressione del parere di competenza nell'ambito delle procedure di cui al DPR 383/1994 e s.m.i., il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, per i Sistemi Informativi e Statistici, con nota prot. n. 4113 del 29/04/2016, ha indetto una terza seduta della Conferenza di Servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per il giorno 31 maggio 2016, successivamente rinviata, con nota prot. n. 4975 del 25/05/2016, **al giorno 5 luglio 2016;**

QUESTO MINISTERO

CONSIDERATA l'importanza strategica dell'opera pubblica in esame;

RITENUTO di dovere assicurare che gli interventi di elettrificazione del tracciato esistente, quelli che interessano le gallerie, i ponti ed i viadotti per l'eliminazione di passaggi a livello non comportino modifiche di rilevanza sotto il profilo della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico e nel contesto paesaggistico attuale;

CONSIDERATO, inoltre che,

- molti tratti della linea in oggetto attraversano aree vincolate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 perché coperte da boschi (lett. g) o perché limitrofe a corsi d'acqua o torrenti (lett. c) o aree SIC;
- la maggior parte delle opere d'arte presenti consistenti in viadotti ad archi, gallerie, edifici di servizio, cavalcaferrovia, rappresentano immobili di interesse architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 2 fino alla verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTE le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore competenti per territorio, acquisito il parere del Servizio II della ex-Direzione Generale Archeologia, esaminati gli elaborati progettuali così come modificati/integrati nelle varianti intervenute nell'ambito della istruttoria di V.I.A. ed a seguito delle riunioni di Conferenza di Servizi di cui alle procedure di cui al DPR 383/1994, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati, **ritiene di poter esprimere parere favorevole sul Progetto Definitivo dell'intervento "Linea ferroviaria Potenza-Foggia – ammodernamento; Sottoprogetto 2 – Elettrificazione, rettifiche di tracciato, soppressione passaggi a livello e consolidamento sede", precisando che il Progetto Esecutivo dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:**

1. **sotto il profilo della tutela dei beni archeologici**, considerate le motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore territorialmente competenti, nel ribadire che il parere positivo è riferito alla prosecuzione della progettazione e che la localizzazione definitiva delle opere potrà subire variazioni, anche sostanziali, a seguito degli esiti degli scavi archeologici prescritti, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1.1. per quanto attiene agli interventi ricadenti in regione Basilicata:





Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

- a. *in relazione al lotto 3 "Interventi di mitigazione del rischio idrologico ed idraulico della linea ferroviaria" dovrà essere trasmessa la Relazione archeologica prevista all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, che recepisce le disposizioni di cui agli articoli 95 e 96 dell'abrogato D.Lgs. 163/2006, necessaria ai fini della formulazione delle valutazioni di competenza;*
- b. *Rionero del Vulture (PZ): variante "sez. NV08": venga attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e l'approvazione «resta subordinata all'esito di saggi archeologici preliminari»;*
- c. *Rionero in Vulture: variante "sez. NV12", venga assicurata l'assistenza in corso d'opera di un archeologo professionista;*
- d. *S. Nicola di Melfi, Avigliano di Lucania, Pietragalla: data la nota potenzialità archeologica del territorio che non è stato possibile delimitare con chiarezza a causa della genericità della Relazione archeologica consegnata dalla Società proponente, venga assicurata l'assistenza in corso d'opera di un archeologo professionista;*

1.2. per quanto attiene agli interventi ricadenti in regione Puglia:

- a. *vengano avviate le progettate indagini di scavo estensivo nelle aree definite a potenziale archeologico alto, finalizzate a valutare "gli aspetti di compatibilità delle opere con la tutela del patrimonio archeologico...";*
- b. *al fine di "ridurre le fasi del procedimento e di disciplinare le forme di coordinamento" venga stipulato l'accordo previsto dall'art. 25 co. 14 del citato D.Lgs. 50/2016.*

2. sotto il profilo della tutela dei beni architettonici e paesaggistici:

2.1. per quanto attiene, in generale, agli interventi previsti sull'intero tracciato:

- a. *per l'approvazione del Progetto Esecutivo dovrà essere trasmessa, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, una planimetria con indicazione dei fabbricati storici delle stazioni, una mappatura del degrado e del quadro fessurativo dei ponti, dei viadotti e dei cavalcavia oggetto di interventi con grafici di dettaglio relativi al restauro dei singoli manufatti;*
- b. *gli interventi di miglioramento/rinforzo strutturale locali finalizzati a garantire la durabilità dell'opera e a migliorarne le prestazioni strutturali complessive su ponti, viadotti e gallerie in muratura, non potranno prescindere da una analisi conoscitiva di dettaglio sullo stato di conservazione degli stessi calibrata sulle specificità e sulle effettive necessità del singolo manufatto, al fine di contemperare le finalità dell'adeguamento strutturale con i principi del restauro conservativo salvaguardando l'attuale aspetto architettonico ed evitando interventi che alterino le caratteristiche costruttive e l'aspetto originario dei materiali utilizzati;*
- c. *il Progetto Esecutivo dovrà assicurare la salvaguardia di tutte le strutture murarie originarie della tratta (ponti, viadotti e gallerie) prevedendo il restauro del paramento dei piloni e degli archi con materiale simile a quello esistente ed il ripristino della configurazione originaria ove manomessa;*
- d. *gli interventi di ricostruzione morfologica dei versanti e di sistemazione idraulica e/o ripristino dei fossi dovranno essere attuati mediante l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica;*



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER BELLE ARTI E PAESAGGIO

SERVIZIO III ex D.G. BeAP

- e. tutti gli alberi e le essenze vegetali da piantumarsi nell'ambito degli interventi di mitigazione e ripristino dovranno essere del tipo locale, evitando in ogni modo di introdurre specie non autoctone;
 - f. al fine di monitorare l'efficacia degli interventi di mitigazione e ripristino da effettuarsi, venga predisposto un piano di monitoraggio e controllo che consenta di valutare, anche mediante documentazione fotografica da elaborarsi con cadenza semestrale a partire dal termine degli interventi e con durata almeno di due anni, una verifica sull'efficacia del riassetto vegetazionale (attecchimento della vegetazione negli interventi di rinaturalizzazione e mitigazione) e del processo di riqualificazione complessiva del contesto paesaggistico;
- 2.2. per quanto attiene agli interventi ricadenti in regione Basilicata, in particolare:
- a. ponte sull'Ofanto: dovrà essere restaurato il paramento dei piloni e degli archi con materiale simile a quello esistente e ripristinato, in luogo della ringhiera in ferro esistente, il parapetto originario in muratura di mattoni e copertina in pietra soprastante, in analogia ai parapetti presenti in strutture similari;
 - b. cabina TE di Rocchetta: in sede di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato un progetto di ristrutturazione e restauro del fabbricato esistente che preservi il più possibile la composizione architettonica originaria se pur con i necessari adeguamenti alla nuova destinazione d'uso;
 - c. nuova viabilità NV08: in sede di progettazione esecutiva dovrà approfondirsi la proposta progettuale del viadotto con soluzione ad archi, con particolare riferimento ai dettagli delle soluzioni architettoniche della struttura fino alla definizione di un trattamento cromatico del paramento dei setti murari adeguato al contesto paesaggistico di inserimento;
- 2.3. per quanto attiene agli interventi ricadenti in regione Puglia, in particolare:
- a. venga elaborato un progetto esecutivo e dettagliato degli interventi relativi al Ponte sul Cervaro, al Ponte sul Carapelle, al Viadotto Olivastro ed al viadotto Vallone della Noce.

Il RUP

(U.O.T.T. n. 10)

(Arch. Rocco R. Tramutola)

IL DIRIGENTE ad interim

(Arch. Roberto Banchini)



IL DIRETTORE GENERALE

(Caterina BON VALSASSINA)



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO" della Ex-DGBeAP

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap.servizio3@beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it